

AI GIOVANI COMUNISTI  
RIUNITI A CONGRESSO

ALLE ORE 9,30 AL TEATRO VALLE

Slamane si apre il Congresso  
della Federazione giovanile comunista

Il messaggio di saluto del Comitato Direttivo della Federazione provinciale del PCI. Oggi il rapporto di Giunti

Questa mattina alle ore 9,30 si aprirà al Teatro Valle il V Congresso della Federazione provinciale giovanile, al quale parteciperanno cinquecento delegati eletti dal ventimila giovani comunisti di Roma e provincia. Il Congresso, al quale hanno dato la loro adesione numerose personalità politiche, si apre con una relazione del compagno Giunti, segretario della F.G.C.

In occasione dell'apertura del V Congresso provinciale della F.G.C. il Comitato direttivo della Federazione comunista romana ha inviato ai giovani il seguente messaggio:

Il Comitato Direttivo della Federazione comunista romana rinvia ai ventimila giovani comunisti riuniti a Congresso l'affettuoso e fraterno saluto di tutti i comunisti romani e l'augurio più fervido che da questa Assemblea dei giovani si afferri ancora più salda e combattiva la gloriosa F.G.C., guida sicura di tutti i giovani e le ragazze romane nella marcia verso il progresso e il benessere.

Fin dal periodo eroico del Risorgimento nazionale i giovani romani s'eroppero innalzare, con ferocia e ardimento, il cocciole della Patria, si significò la decisiva volontà di difendere l'indipendenza e l'onore del Paese. Dai giovani popolani che difesero, con Garibaldi, la Repubblica Romana, ai combattivi arditi del popolo in lotta contro la sanguinosa reazione fascista, agli operai e agli studenti che tennero alto il vessillo della libertà contro la dittatura e l'oscurantismo del fascismo, ai patrioti, che scacciarono l'invasore nazista, la storia di Roma è storia della lotta della gioventù per un mondo più felice e giusto.

Il Comitato Federale del PCI e i giovani comunisti inchinano le bandiere al ricordo e all'esempio degli intrepidi giovani romani che, con il loro sacrificio, volerono testimoniare la volontà di tutti per un'avvenire di pace e di felicità della gioventù: Vittorio Mallozzi, Amadeo Catanese, Tiberio Zampa, Giorgio Labò, Silvio Serra, Massimo Gizio, Giuseppe Tanassi.

Forti di questa tradizione, seguendo questa luminosa e segnata di eroismo rivoluzionario, i giovani comunisti hanno saputo temporare la loro volontà nelle battaglie che il popolo romano ha finora condotto contro i nuovi oppressori stranieri, contro i governi al servizio dell'imperialismo. Non restava che ripetere il ge-

ore americano. A centinaia e centinaia giovani e ragazze si sono battuti sulle strade di Roma contro i generali stranieri portatori di guerra; a centinaia e centinaia hanno portato il loro contributo di coraggio e di entusiasmo; a centinaia sono conosciuti, indomiti e feroci, la loro reazione politica di un giovane entusiasmo del progresso della libertà, della gioventù della Patria.

Il V Congresso della F.G.C. si riunisce in un momento particolarmente grave per le sorti della libertà e della democrazia italiana. Il governo De Gasperi tenta, oggi, di ripercorrere la strada della dittatura per mantenere ad ogni costo il potere. Con la legge elettorale-truffa la democrazia cristiana cerca di arginare il malcontento che si diffusa che dilaga nel Paese dopo sette anni di malgoverno. De Gasperi e Pacciardi, Scelba e Saragat cercano disperatamente di far approvare la legge elettorale, che distrug-

gerebbe l'ugualanza del voto, per tenere di annulare le conquiste sociali e politiche sancite nella Costituzione, per sbarrare la strada al popolo, per cercare di trascinare il nostro Paese in una nuova guerra al servizio dello straniero.

Nuovi compiti sono oggi di fronte alla gioventù romana. La lotta contro la legge elettorale-truffa, l'assessore Fazio afferma che la recente presa di posizione della Giunta per ribadire la decisione volontà di imparziale applicazione della legge, ha eliminato lo ostacolo alla prosecuzione della collaborazione dell'intero gruppo liberale.

Per queste ragioni l'Avv. Cattani ha dichiarato di rifiutare di obbedire al cordiale invito espresso dalla Giunta a rinunciare alle dimissioni per proseguire l'ombragevole intrapresa.

Nella lettera si dichiara inoltre che il dissenso riguardava un principio fondamentale: quello della imparziale applicazione della legge nei confronti di tutti.

Nella lettera si dichiara inoltre che il dissenso riguardava un principio fondamentale: quello della imparziale applicazione della legge nei confronti di tutti.

Con questa lettera, in sostanza, l'assessore Cattani conferma non solo che le dimissioni furono esplicitamente dichiarate, ma anche che il suo rifiuto di obbedire era rivolto a tutti.

Il V Congresso della F.G.C. si riunisce in un momento particolarmente grave per le sorti della libertà e della democrazia italiana. Il governo De Gasperi tenta, oggi, di ripercorrere la strada della dittatura per mantenere ad ogni costo il potere. Con la legge elettorale-truffa la democrazia cristiana cerca di arginare il malcontento che si diffusa che dilaga nel Paese dopo sette anni di malgoverno. De Gasperi e Pacciardi, Scelba e Saragat cercano disperatamente di far approvare la legge elettorale, che distrug-

gerebbe l'ugualanza del voto, per tenere di annulare le conquiste sociali e politiche sancite nella Costituzione, per sbarrare la strada al popolo, per cercare di trascinare il nostro Paese in una nuova guerra al servizio dello straniero.

Nuovi compiti sono oggi di fronte alla gioventù romana. La lotta contro la legge elettorale-truffa, l'assessore Fazio afferma che la recente presa di posizione della Giunta per ribadire la decisione volontà di imparziale applicazione della legge, ha eliminato lo ostacolo alla prosecuzione della collaborazione dell'intero gruppo liberale.

Per queste ragioni l'Avv. Cattani ha dichiarato di rifiutare di obbedire al cordiale invito espresso dalla Giunta a rinunciare alle dimissioni per proseguire l'ombragevole intrapresa.

Nella lettera si dichiara inoltre che il dissenso riguardava un principio fondamentale: quello della imparziale applicazione della legge nei confronti di tutti.

Nella lettera si dichiara inoltre che il dissenso riguardava un principio fondamentale: quello della imparziale applicazione della legge nei confronti di tutti.

Con questa lettera, in sostanza, l'assessore Cattani conferma non solo che le dimissioni furono esplicitamente dichiarate, ma anche che il suo rifiuto di obbedire era rivolto a tutti.

Il V Congresso della F.G.C. si riunisce in un momento particolarmente grave per le sorti della libertà e della democrazia italiana. Il governo De Gasperi tenta, oggi, di ripercorrere la strada della dittatura per mantenere ad ogni costo il potere. Con la legge elettorale-truffa la democrazia cristiana cerca di arginare il malcontento che si diffusa che dilaga nel Paese dopo sette anni di malgoverno. De Gasperi e Pacciardi, Scelba e Saragat cercano disperatamente di far approvare la legge elettorale, che distrug-

gerebbe l'ugualanza del voto, per tenere di annulare le conquiste sociali e politiche sancite nella Costituzione, per sbarrare la strada al popolo, per cercare di trascinare il nostro Paese in una nuova guerra al servizio dello straniero.

Nuovi compiti sono oggi di fronte alla gioventù romana. La lotta contro la legge elettorale-truffa, l'assessore Fazio afferma che la recente presa di posizione della Giunta per ribadire la decisione volontà di imparziale applicazione della legge, ha eliminato lo ostacolo alla prosecuzione della collaborazione dell'intero gruppo liberale.

Per queste ragioni l'Avv. Cattani ha dichiarato di rifiutare di obbedire al cordiale invito espresso dalla Giunta a rinunciare alle dimissioni per proseguire l'ombragevole intrapresa.

Nella lettera si dichiara inoltre che il dissenso riguardava un principio fondamentale: quello della imparziale applicazione della legge nei confronti di tutti.

Con questa lettera, in sostanza, l'assessore Cattani conferma non solo che le dimissioni furono esplicitamente dichiarate, ma anche che il suo rifiuto di obbedire era rivolto a tutti.

Il V Congresso della F.G.C. si riunisce in un momento particolarmente grave per le sorti della libertà e della democrazia italiana. Il governo De Gasperi tenta, oggi, di ripercorrere la strada della dittatura per mantenere ad ogni costo il potere. Con la legge elettorale-truffa la democrazia cristiana cerca di arginare il malcontento che si diffusa che dilaga nel Paese dopo sette anni di malgoverno. De Gasperi e Pacciardi, Scelba e Saragat cercano disperatamente di far approvare la legge elettorale, che distrug-

gerebbe l'ugualanza del voto, per tenere di annulare le conquiste sociali e politiche sancite nella Costituzione, per sbarrare la strada al popolo, per cercare di trascinare il nostro Paese in una nuova guerra al servizio dello straniero.

Nuovi compiti sono oggi di fronte alla gioventù romana. La lotta contro la legge elettorale-truffa, l'assessore Fazio afferma che la recente presa di posizione della Giunta per ribadire la decisione volontà di imparziale applicazione della legge, ha eliminato lo ostacolo alla prosecuzione della collaborazione dell'intero gruppo liberale.

Per queste ragioni l'Avv. Cattani ha dichiarato di rifiutare di obbedire al cordiale invito espresso dalla Giunta a rinunciare alle dimissioni per proseguire l'ombragevole intrapresa.

Nella lettera si dichiara inoltre che il dissenso riguardava un principio fondamentale: quello della imparziale applicazione della legge nei confronti di tutti.

Con questa lettera, in sostanza, l'assessore Cattani conferma non solo che le dimissioni furono esplicitamente dichiarate, ma anche che il suo rifiuto di obbedire era rivolto a tutti.

Il V Congresso della F.G.C. si riunisce in un momento particolarmente grave per le sorti della libertà e della democrazia italiana. Il governo De Gasperi tenta, oggi, di ripercorrere la strada della dittatura per mantenere ad ogni costo il potere. Con la legge elettorale-truffa la democrazia cristiana cerca di arginare il malcontento che si diffusa che dilaga nel Paese dopo sette anni di malgoverno. De Gasperi e Pacciardi, Scelba e Saragat cercano disperatamente di far approvare la legge elettorale, che distrug-

gerebbe l'ugualanza del voto, per tenere di annulare le conquiste sociali e politiche sancite nella Costituzione, per sbarrare la strada al popolo, per cercare di trascinare il nostro Paese in una nuova guerra al servizio dello straniero.

Nuovi compiti sono oggi di fronte alla gioventù romana. La lotta contro la legge elettorale-truffa, l'assessore Fazio afferma che la recente presa di posizione della Giunta per ribadire la decisione volontà di imparziale applicazione della legge, ha eliminato lo ostacolo alla prosecuzione della collaborazione dell'intero gruppo liberale.

Per queste ragioni l'Avv. Cattani ha dichiarato di rifiutare di obbedire al cordiale invito espresso dalla Giunta a rinunciare alle dimissioni per proseguire l'ombragevole intrapresa.

Nella lettera si dichiara inoltre che il dissenso riguardava un principio fondamentale: quello della imparziale applicazione della legge nei confronti di tutti.

Con questa lettera, in sostanza, l'assessore Cattani conferma non solo che le dimissioni furono esplicitamente dichiarate, ma anche che il suo rifiuto di obbedire era rivolto a tutti.

Il V Congresso della F.G.C. si riunisce in un momento particolarmente grave per le sorti della libertà e della democrazia italiana. Il governo De Gasperi tenta, oggi, di ripercorrere la strada della dittatura per mantenere ad ogni costo il potere. Con la legge elettorale-truffa la democrazia cristiana cerca di arginare il malcontento che si diffusa che dilaga nel Paese dopo sette anni di malgoverno. De Gasperi e Pacciardi, Scelba e Saragat cercano disperatamente di far approvare la legge elettorale, che distrug-

gerebbe l'ugualanza del voto, per tenere di annulare le conquiste sociali e politiche sancite nella Costituzione, per sbarrare la strada al popolo, per cercare di trascinare il nostro Paese in una nuova guerra al servizio dello straniero.

Nuovi compiti sono oggi di fronte alla gioventù romana. La lotta contro la legge elettorale-truffa, l'assessore Fazio afferma che la recente presa di posizione della Giunta per ribadire la decisione volontà di imparziale applicazione della legge, ha eliminato lo ostacolo alla prosecuzione della collaborazione dell'intero gruppo liberale.

Per queste ragioni l'Avv. Cattani ha dichiarato di rifiutare di obbedire al cordiale invito espresso dalla Giunta a rinunciare alle dimissioni per proseguire l'ombragevole intrapresa.

Nella lettera si dichiara inoltre che il dissenso riguardava un principio fondamentale: quello della imparziale applicazione della legge nei confronti di tutti.

Con questa lettera, in sostanza, l'assessore Cattani conferma non solo che le dimissioni furono esplicitamente dichiarate, ma anche che il suo rifiuto di obbedire era rivolto a tutti.

Il V Congresso della F.G.C. si riunisce in un momento particolarmente grave per le sorti della libertà e della democrazia italiana. Il governo De Gasperi tenta, oggi, di ripercorrere la strada della dittatura per mantenere ad ogni costo il potere. Con la legge elettorale-truffa la democrazia cristiana cerca di arginare il malcontento che si diffusa che dilaga nel Paese dopo sette anni di malgoverno. De Gasperi e Pacciardi, Scelba e Saragat cercano disperatamente di far approvare la legge elettorale, che distrug-

gerebbe l'ugualanza del voto, per tenere di annulare le conquiste sociali e politiche sancite nella Costituzione, per sbarrare la strada al popolo, per cercare di trascinare il nostro Paese in una nuova guerra al servizio dello straniero.

Nuovi compiti sono oggi di fronte alla gioventù romana. La lotta contro la legge elettorale-truffa, l'assessore Fazio afferma che la recente presa di posizione della Giunta per ribadire la decisione volontà di imparziale applicazione della legge, ha eliminato lo ostacolo alla prosecuzione della collaborazione dell'intero gruppo liberale.

Per queste ragioni l'Avv. Cattani ha dichiarato di rifiutare di obbedire al cordiale invito espresso dalla Giunta a rinunciare alle dimissioni per proseguire l'ombragevole intrapresa.

Nella lettera si dichiara inoltre che il dissenso riguardava un principio fondamentale: quello della imparziale applicazione della legge nei confronti di tutti.

Con questa lettera, in sostanza, l'assessore Cattani conferma non solo che le dimissioni furono esplicitamente dichiarate, ma anche che il suo rifiuto di obbedire era rivolto a tutti.

Il V Congresso della F.G.C. si riunisce in un momento particolarmente grave per le sorti della libertà e della democrazia italiana. Il governo De Gasperi tenta, oggi, di ripercorrere la strada della dittatura per mantenere ad ogni costo il potere. Con la legge elettorale-truffa la democrazia cristiana cerca di arginare il malcontento che si diffusa che dilaga nel Paese dopo sette anni di malgoverno. De Gasperi e Pacciardi, Scelba e Saragat cercano disperatamente di far approvare la legge elettorale, che distrug-

gerebbe l'ugualanza del voto, per tenere di annulare le conquiste sociali e politiche sancite nella Costituzione, per sbarrare la strada al popolo, per cercare di trascinare il nostro Paese in una nuova guerra al servizio dello straniero.

Nuovi compiti sono oggi di fronte alla gioventù romana. La lotta contro la legge elettorale-truffa, l'assessore Fazio afferma che la recente presa di posizione della Giunta per ribadire la decisione volontà di imparziale applicazione della legge, ha eliminato lo ostacolo alla prosecuzione della collaborazione dell'intero gruppo liberale.

Per queste ragioni l'Avv. Cattani ha dichiarato di rifiutare di obbedire al cordiale invito espresso dalla Giunta a rinunciare alle dimissioni per proseguire l'ombragevole intrapresa.

Nella lettera si dichiara inoltre che il dissenso riguardava un principio fondamentale: quello della imparziale applicazione della legge nei confronti di tutti.

Con questa lettera, in sostanza, l'assessore Cattani conferma non solo che le dimissioni furono esplicitamente dichiarate, ma anche che il suo rifiuto di obbedire era rivolto a tutti.

Il V Congresso della F.G.C. si riunisce in un momento particolarmente grave per le sorti della libertà e della democrazia italiana. Il governo De Gasperi tenta, oggi, di ripercorrere la strada della dittatura per mantenere ad ogni costo il potere. Con la legge elettorale-truffa la democrazia cristiana cerca di arginare il malcontento che si diffusa che dilaga nel Paese dopo sette anni di malgoverno. De Gasperi e Pacciardi, Scelba e Saragat cercano disperatamente di far approvare la legge elettorale, che distrug-

gerebbe l'ugualanza del voto, per tenere di annulare le conquiste sociali e politiche sancite nella Costituzione, per sbarrare la strada al popolo, per cercare di trascinare il nostro Paese in una nuova guerra al servizio dello straniero.

Nuovi compiti sono oggi di fronte alla gioventù romana. La lotta contro la legge elettorale-truffa, l'assessore Fazio afferma che la recente presa di posizione della Giunta per ribadire la decisione volontà di imparziale applicazione della legge, ha eliminato lo ostacolo alla prosecuzione della collaborazione dell'intero gruppo liberale.

Per queste ragioni l'Avv. Cattani ha dichiarato di rifiutare di obbedire al cordiale invito espresso dalla Giunta a rinunciare alle dimissioni per proseguire l'ombragevole intrapresa.

Nella lettera si dichiara inoltre che il dissenso riguardava un principio fondamentale: quello della imparziale applicazione della legge nei confronti di tutti.

Con questa lettera, in sostanza, l'assessore Cattani conferma non solo che le dimissioni furono esplicitamente dichiarate, ma anche che il suo rifiuto di obbedire era rivolto a tutti.

Il V Congresso della F.G.C. si riunisce in un momento particolarmente grave per le sorti della libertà e della democrazia italiana. Il governo De Gasperi tenta, oggi, di ripercorrere la strada della dittatura per mantenere ad ogni costo il potere. Con la legge elettorale-truffa la democrazia cristiana cerca di arginare il malcontento che si diffusa che dilaga nel Paese dopo sette anni di malgoverno. De Gasperi e Pacciardi, Scelba e Saragat cercano disperatamente di far approvare la legge elettorale, che distrug-